SETTE CONTRO TEBE

con

Agnese Calzuola Alicia Balducci Anastasia Dolce Bernardo Barberis Bianca Seyoum Denise Menghini Divine Rowland Elena Guerrini Elena Pauri Elisa Grisei Gaia Raggi Giorgia Latini Giulia Guerrini Giulia Guglielmi Giulia Romagnoli Greida Kertalli Marta Minutolo
Matilde Giovannini Matilde Loroni Mattia Ferranti Niccolò Nocerino Nohad Zarfaoui Samia Ramzaoui Valentina Cecilia Sanità Valentina Garcia Signori Vittoria Centocanti

ANPC03000B - ACB5A59 - CIRCOLARI - 0000560 - 13/05/2024 - UNICO - I

drammaturgia e regia

FABIO BONSO

aiuto regia

VANIA MARCATO

VENERDI' 17 MAGGIO – ORE 21.00

TEATRO PIERMARINI - MATELICA

Il dramma Sette contro Tebe di Eschilo è ispirato al conflitto tra Eteocle e Polinice, i due figli maschi nati dal rapporto incestuoso tra Edipo e la propria madre, Giocasta, vedova di Laio, ucciso inconsapevolmente dal figlio Edipo.
Conosciuta la verità che lo riguarda, Edipo fugge da Tebe dopo aver maledetto la propria discendenza. La maledizione ha effetto: Eteocle e Polinice, senza più curarsi del padre, pensano soltanto a contendersi la successione. Si accordano, infine, per regnare un anno ciascuno. Il trono tocca inizialmente a Eteocle, e Polinice si allontana dalla città.
Alla conclusione del periodo Eteocle rifiuta, però, di cedergli il potere. Polinice allora, chiamati in aiuto sei principi greci, muove guerra a Tebe, nonostante sia la sua patria. È a questo punto che prende avvio il dramma.
Un dramma sul rapporto tra generazioni e tra fratelli, che per il potere arriveranno a uccidersi a vicenda, coinvolgendo nella tragedia anche le sorelle Antigone e Ismene.
E' uno spettacolo che analizza la tragedia della guerra e le sue conseguenze, facendo vivere negli abitanti della città di Tebe la paura e l'angoscia di dover difendere a tutti i costi le mura del luogo dove vivono.
Un confronto anche tra donne e uomini, una continua domanda sulle conseguenze dell'odio e del destino, crudele e disumano come può essere in un conflitto armato.
Le considerazioni dei ragazzi si fondono con il testo della tragedia, e attraverso il corpo compongono una scrittura delle emozioni, paure, speranze attraversate dalla coscienza umana in bilico tra amore e odio, aspirazioni e realtà, azioni e reazioni di una società dove prevalgono interessi personali al bene comune.